

MARCO BERGAMASCO

P.KELL. G. 19.A, APPENDIX

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 121 (1998) 193–196

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

P.KELL. G. 19.A, APPENDIX

I frammenti di papiro di P.Kell. G. 19.a, Appendix¹ restituiscono un contratto di tirocinio della fine del III^a secolo relativo alla collocazione da parte della proprietaria di una schiava come apprendista nella tessitura presso un maestro artigiano. Già l'editore intuì per primo la natura del documento, malgrado il deplorabile stato di conservazione: tale proposta interpretativa trae ora conferma dal confronto con il lessico e il formulario propri delle *διδασκαλικαί*.

Il nostro testo ripropone, con tutta certezza, la consueta tipologia delle *διδασκαλικαί*; ne danno testimonianza:

- 1) la presenza di *δεδωκέναι* in apertura del documento, con cui si specifica la consegna temporanea della schiava al maestro artigiano per la formazione professionale (r. 8);
- 2) la locuzione, già individuata dall'editore, *πρὸς μάθησιν τῆς] γερδιακῆς τέχνης*, che definisce l'apprendimento dell'arte tessile quale scopo dell'accordo (r. 11);
- 3) le condizioni stesse del tirocinio pattuite: a) indicazione della durata e della decorrenza del periodo di tirocinio (rr. 11-12); b) obbligo per la proprietaria della schiava di metterla a disposizione del maestro quotidianamente dall'alba al tramonto, di vestirla e di nutrirla (rr. 12-14); c) divieto di sottrarla prima del termine del tirocinio (r. 14);
- 4) l'obbligo per entrambi i contraenti di rispettare i termini dell'accordo e le penalità previste per l'eventuale violazione (rr. 14-16);
- 5) la determinazione di un compenso (rr. 16-17).

Particolarmente coinvolte dalle proposte di integrazione risultano perciò le righe 8-25 di P.Kell. G. 19.a, Appendix, che è qui riportato nel testo dell'*editio princeps* per comodità di discussione².

1] TRACES
2] παρὰ Ἀθηνοδώρας
3	[χωρὶς κυρίου χρηματισούσης]	τέκνων δικαί[ω] κατὰ
4	[τὰ Ῥωμαίων ἔτη μετὰ συνεπιπαρόντος καὶ συνευδοκ]οῦντος	Αὐρηλίου [Ἀπ]ολλο-
5	[δώρου ἄρξαντος τῆς Μωθιτῶν]	π[ό]λεως τῆς Μεγάλ[ης] Ὀάσεως
6	[to N.N.]	τι Γερμανοῦ ἀπὸ [Κέ]λλεως
7	[τῆς Μωθιτῶν πόλεως καταμένο]ντι	ἐνταῦθα ἐν κώμη
8	[N.N. τοῦ N.N. νομοῦ. ὁ]	μολογῶ δεδωκέναι σοι τὴν
9]κρίνουσαν πρὸς τ[ὸ] ἐνεστὸς
10	[ἔτος N.N. θυγατέρα τῆς οἰκ]ογενοῦς	μου δούλης
11	[N.N. πρὸς μάθησιν τῆς]	γερδιακῆς τέχνης ἐπὶ
12	[χρόνον]	TRACES δύο καὶ αὐτῆ ξο
13] ος . . . καὶ τρέφε[σ]θαι καὶ
14		τοῦ προδ]ηλουμένου χρόνου, οὐδὲ
15	[Ἐὰν δὲ N.N. θέλη τ]	αὐτὰ παραβῆναι, δώσει τῷ μέρει
16	[τῆς Ἀθηνοδώρας ἀργυρίου πα]	λαιοῦ Πτολεμαϊκοῦ νομίσμα-

¹ *Greek Papyri from Kellis: I* (P.Kell. G.), ed. K.A. Worp, Oxford 1995, pp. 56 ss. Per altri problemi relativi a P.Kell. G. 19.a, Appendix e P.Kell. G. 19.a si rinvia ad una pubblicazione in corso di stampa.

² In relazione all'ampiezza delle parti perdute a sinistra, si è presupposto, come ipotesi di lavoro, che siano cadute all'incirca una cinquantina di lettere, in conformità alle osservazioni dell'editore (v. P.Kell. G., pp. 55, 57 e 59, nota 21-22). Nella nuova versione del testo si sono pertanto integrate in corrispondenza delle righe 12-17: 54 lettere (r. 12); 55 lettere (r. 13); 57 lettere (r. 14); 53 lettere (r. 15); 58 lettere (r. 16: v. nota 19); 51 lettere (r. 17); per le righe 19-22, si sono invece accolte le opportune proposte dell'editore. Per le righe 23-25: v. nota 22.

17 [τος τάλαντα *n* ὑπερ τοῦ] προδηλουμένου χρόνου
 18 χ]ωρίς θεοῦ βίας. ἐξεδόμη
 19 [σοι τὴν ὁμολογίαν δισσην γραφείσαν, ἥς]ς ἐκάτερος ἡμῶν ἔσχεν
 20 [ἀντίτυπον, κυρίαν ἐφ' ὑπογραφῆς τοῦ ὑπὲ]ρ ἡμῶν γράφοντος καὶ
 21 [βεβαίαν καὶ ἐπερωτηθεὶς ὁμολόγησα. (Ἔτους) --] τῶν κυρίων ἡμῶν Διοκλητιανοῦ
 22 [καὶ Μαξιμιανοῦ Σεβαστῶν καὶ Κωνσταντίου καὶ Μαξιμιανοῦ τῶν ἐπιφ]ανεστάτων
 Καισάρων, Ἐπιφ ᾗ.
 23 τὴν προγεγρ]αμμένην δούλην
 24 Αὐρ]ήλιος Ἀπολλόδωρος [
 25 σ]υνευδοκῶ. [

- 8 ὁ]μολογῶ δεδωκέναι: La locuzione, completata da πρὸς μάθησιν τῆς] γερδιακῆς τέχνης (r. 11), definisce la tipologia del contratto; l'impiego del verbo semplice in luogo del composto ἐκδιδόναι è eccezionale rispetto al formulario consueto³.
 σοί: Riferito al maestro tessitore, cui Athenodora, che redige in prima persona il documento (r. 2: παρὰ Ἀθηνοδόρας), affida la propria schiava; la medesima forma pronominale è da ipotizzare alla riga 13.
- 8-9 La descrizione della schiava pare essere stata particolarmente estesa (rr. 8-10) a confronto con gli altri contratti di tirocinio, in cui l'apprendista di estrazione servile è di norma identificato con il solo nome e, in due casi (P.Oxy. XIV 1647. 10-11; PSI III 241. 5), anche l'età. Per le ipotesi di integrazione è quindi opportuno riferirsi a documenti di tutt'altra natura, nei quali gli schiavi sono di norma indicati con il nome, l'età, i connotati, l'origine, come i contratti di compravendita⁴. Sulla scorta di P.Oxy. LV 3784. 6-10 (τὴν ὑπάρχουσ[ά]ν | μοι δ[ούλ]ην Ἰσιδώραν ἐπικεκλημένην) Λαμπ[ρο]τύχην οὖσαν πρὸς τὸ ἐνεστὸς ἔτος (ἐτῶν) | β οἰκογενῆ ἐκ [μ]ητρὸς Ἀλεξάνδρας δούλης μου | λευ(κό)-χρονὺν τετανότριχα), si potrebbe restituire: τὴν | [ὑπάρχουσάν μοι δούλην (nome) ἐπικεκλημένην, che dovrebbe essere seguito dal soprannome della schiava.
- 9]κρίνουσαν: Parrebbe plausibile la proposta di individuare nella successione di lettere]κρινουσαν un participio femminile singolare di εἰμί (οὖσαν), qui impiegato per indicare l'età della schiava in riferimento all'anno in corso (πρὸς τ[ὸ] ἐνεστὸς)⁵. In questo caso,]κριν (lettura al posto della quale il Prof. Hagedorn ritiene possibile]ῶριν) dovrebbe appartenere alla sillaba finale del soprannome della schiava⁶.
- 10 θυγατέρα τῆς οἰκ]ογενοῦς μου δούλης: Sul confronto di P.Oxy. LV 3784. 8-10, si può suggerire: ἐκ μητρὸς (nome) τῆς οἰκ]ογενοῦς μου δούλης, cui potevano seguire, all'inizio della riga 11, i connotati della schiava.
- 11 πρὸς μάθησιν τῆς] γερδιακῆς τέχνης: Forse da preferire: πρὸς μάθησιν τῆς δηλουμένης] γερδιακῆς τέχνη]ς, in conformità all'uso nelle διδασκαλικάι del participio, giustapposto a τέχνη, qualora la professione del maestro fosse già stata specificata nel prescritto del documento⁷.
- 11-12 ἐπὶ | [χρόνον: È probabile che la preposizione ἐπὶ, alla fine della riga 11, introducesse la locuzione ἐπὶ | [χρόνον ἔτη δύο, quest'ultimo suggerito dal numerale che si conserva alla fine della medesima riga⁸.
 Quanto alla decorrenza del contratto, si può proporre, *exempli gratia*, la formula ἀπὸ νεομηνίας τοῦ ὄντος μηνὸς Ἐπιφ τοῦ (numerale) ἔτους⁹. È quindi possibile che, in apertura delle specifiche clausole contrattuali, si trovasse il nesso ἐφ' ᾧ¹⁰.

³ L'uso di ἐκδιδόναι circoscritto ad una ben definita serie di documenti (contratti di matrimonio, di adozione, di balatico: v. J. Herrmann, *Vertragsinhalt und Rechtsnatur der Διδασκαλικάι*, JJP 11-12 (1958), pp. 136-137) porta ad escludere che possa trattarsi di un documento di altra natura. Sull'uso del composto nei contratti di tirocinio: v. M. Bergamasco, *Le διδασκαλικάι nella ricerca attuale*, Aegyptus 75 (1995), pp. 99-100.

⁴ V. I. Biežuńska-Małowist, *La schiavitù nell'Egitto greco-romano*, Roma 1984, pp. 127 ss.

⁵ Cfr. P.Oxy. LV 3784. 8.

⁶ V. F. Dornseiff - B. Hansen, *Rückläufiges Wörterbuch der griechischen Eigennamen*, Berlin 1957, p. 203.

⁷ Cfr. P.Oxy. XLI 2977. 44; P.Oxy. XXXI 2586. 8, 18-19, 46-48.

⁸ Cfr. P.Oxy. XLI 2977. 10-11; P.Oxy. XXXI 2586. 9-10. La presenza del numerale alla fine della riga 12 suscita non poche perplessità interpretative, poiché, nonostante sembri verisimile riferirlo al periodo di durata del tirocinio, non si comprende tuttavia per quale ragione (e in quale costrutto) lo scriba avrebbe ripetuto tale indicazione nella stessa riga.

⁹ Cfr. P.Oxy. XXXVIII 2875. 8-9; P.Oxy. XLI 2977. 5. Non ci sarebbe posto per il participio ἐνεστῶτος riferito a ἔτους (P.Oxy. XXXI 2586. 11).

¹⁰ Cfr. P.Oxy. XLI 2977. 16; PSI III 241. 9. Va notato che il medesimo nesso ricorre anche nei contratti di Kellis (cfr. P.Kell. G. 18. 8; 41. 9; 46. 5).

- 12-13 TRACES δύο καὶ αὐτῆ ξο: In assenza di dati paleografici, il confronto con P.Oxy. XXXI 2586. 11-15 (264^P) e BGV IV 1021. 11-15 (III^P) imporrebbe di ritenere che, alla fine della riga 12 e nell'ampia lacuna della riga successiva, trovassero posto le disposizioni sulla permanenza, cui seguivano quelle sul vitto (r. 13) e sul vestiario (v. *infra* 14). In tal caso, si potrebbe pensare, per la presenza della ξ, ad una forma al futuro di παρέχω ("mettere a disposizione"), verbo impiegato, di consueto, nella forma media¹¹, forse in una clausola del tipo: παρέξει[σθαί σοι αὐτὴν καθ' ἐκάστην ἡμέραν ἀπὸ ἀνατολῆς ἡλίου μέχρι δύσεως]¹².
- 14 All'indicazione del vitto dovrebbe seguire quella del vestiario, entrambi quasi certamente di competenza della proprietaria della schiava¹³: [ἱματίζεσθαι ὑπ' ἐμαυτῆς (piuttosto che ὑπ' Ἀθηνοδώρας). τοῦ προδηλουμένου χρόνου: Probabilmente è parte della clausola sul divieto di sottrazione anticipata dell'apprendista da parte del genitore-tutore-proprietario: καὶ οὐκ ἐξεῖναι μοι (sc. alla proprietaria della schiava) ἀποσπᾶν αὐτὴν (sc. la schiava collocata) ἐντὸς τοῦ δηλουμένου χρόνου]¹⁴.
- 15 ἐὰν δὲ Ν.Ν. θέλη ταῦτα παραβῆναι: L'intera clausola sulle penalità previste per la violazione degli accordi da parte di uno dei contraenti potrebbe risultare così formulata: οὐδὲ ἰ [ἐξεῖναι οὐδενὶ ἡμῶν παραβαίνειν τὰ ἐγγεγραμμένα· ὅς δ' ἂν θέλη ταῦτα παραβῆναι κτλ.¹⁵
- 16 [τῆς Ἀθηνοδώρας: È verisimile l'integrazione: [τῶ ἐμμένοντι ἐπιτίμου ἀργυρίου (conio) νομίσματος (dracme o talenti) (numerales)]¹⁶.
- 16-17 ἀργυρίου παλαιοῦ --- χρόνου: Sulla base di P.Heid. IV 327, dell'anno 99^P ¹⁷, a questo punto dovrebbe figurare una clausola sul compenso per l'apprendista versato anticipatamente dal tessitore: ἀπέσχηκα τὰ ἀργυρίου παλαιοῦ Πτολεμαϊκοῦ [νομίσματα] τὰ τάλαντα (numerales) διὰ χειρὸς πλήρη¹⁸ σταθέντα ὑπὲρ μισθῶν τοῦ παντὸς] προδηλουμένου χρόνου¹⁹.
- 18 χωρὶς θεοῦ βίας: Il concetto della *vis maior* trova riscontro, nelle didascalicali, in P.Heid. IV 326, dell'anno 98^P (rr. 20-21: σῶα παραδιδούσαν ὅσα ἐὰν παραλάβῃ πλην ἰ συμφανούς ἀπωλείας καὶ βιαίου κτλ.)²⁰.
- 21 ἐπερωτηθεῖς: Si può suggerire: ἐπερωτηθεῖσα, riferito alla proprietaria della schiava²¹.
- 23-24 τὴν προγεγραμμένην δούλην: Sembra probabile la sottoscrizione del maestro: [Ἀυρήλιος (nome e patronimico del maestro) ἐκδιδάξω τὴν προγεγραμμένην δούλην ἰ [καὶ ποιήσω καθὼς πρόκειται]²².
- 24-25 Ἀυρήλιος --- συνευδοκῶ: È possibile restituire la sottoscrizione di Aurelius Apollodoros (rr. 4-5): Ἀυρήλιος Ἀπολλόδορος ἰ ἰ [συνεπιπάρειμι καὶ συν]ευδοκῶ [πᾶσι τοῖς ἐγγεγραμμένοις]²³.

Alla luce delle riflessioni sopra esposte, si suggerisce la seguente proposta complessiva di integrazione per le righe 8-25 di P.Kell. G. 19.a, Appendix.

¹¹ Cfr. P.Oxy. XIV 1647. 18; P.Oxy. XXXI 2586. 11.

¹² Cfr. P.Oxy. XLI 2977. 36-37; P.Oxy. XXXI 2586. 12-14. v. M. Bergamasco, *op. cit.*, pp. 127-128.

¹³ Come si verifica nelle didascalicali coeve (cfr. P.Oxy. XLI 2977. 12-15; P.Oxy. XXXI 2586. 14-16). v. *ibidem*, pp. 137-140, 158.

¹⁴ Cfr. P.Wisc. I 4. 17-20, 25-26; P.Grenf. II 59. 15-18; PSI X 1110 verso I. 19. v. *ibidem*, pp. 120-123.

¹⁵ Cfr. P.Oxy. IV 725. 53; P.Oxy. XLI 2977. 46; SB XVIII 13305. 31-32. v. *ibidem*, p. 121, nota 78. Per la forma sostantivata τὰ ἐγγεγραμμένα nei papiri di Kellis: cfr. P.Kell. G. 30. 21, 23, 25; 39. 18-19.

¹⁶ Cfr. P.Oxy. IV 725. 55; P.Oxy. XLI 2977. 48. Quanto alla somma di denaro fissata a titolo di ammenda, non è possibile determinare con certezza né l'importo né il conio, poiché il papiro si ascrive alla fine del III^P, in cui sono invalse alcune particolari denominazioni delle monete in corso, che riflettono la crisi del sistema monetario dovuta ad una forte svalutazione del comune tetradramma d'argento. v. L.C. West - A.C. Johnson, *Currency in Roman and Byzantine Egypt*, Princeton 1944, pp. 68-69; J.P. Callu, *La Politique Monétaire des Empereurs Romains de 238 à 311*, Paris 1969, pp. 184-187; E. Christiansen, *On Denarii and Other Coins-Terms in the Papyri*, ZPE 54 (1984), pp. 271-299.

¹⁷ rr. 13-17: τὰς δὲ σταθεῖσας ὑπὲρ μισθῶν τοῦ παντὸς ἰ [χρόνου δραχμὰς π] ἀπέσχηκε ὁ Ἰσιχουράς παρὰ τῆς Ἀπολλωναρίου διὰ χειρὸς ἐξ οἴκου. v. M. Bergamasco, *Una nota su P.Heid. IV 327*, ZPE 110 (1996), p. 174.

¹⁸ Per l'espressione διὰ χειρὸς πλήρη (o ἐκ πλήρους) nei papiri di Kellis: v. P.Kell. G. 8. 6-7; 34. 8-9; 36. 2.

¹⁹ Il numero delle lettere restituite complessivamente nella lacuna della riga 16 è superiore rispetto alle altre righe, ma le integrazioni paiono tuttavia plausibili, in quanto è verisimile che le indicazioni dei numeri e del conio fossero abbreviate.

²⁰ È certa la presenza del pronome σοί alla fine della riga 18 e parimenti la lettura]ης (r. 19); sono preferibili τ]ῶν (r. 21) e συν]ευδοκῶ (r. 25).

²¹ Depone in tale senso la testimonianza di P.Kell. G. 31. 19-24 (v. P.Kell. G. p. 59, nota 18-19), un contratto per l'affitto di una casa (306^P), in cui la formula in questione è scritta a nome del dichiarante, che dà infine il suo consenso.

²² Cfr. P.Tebt. II 385. 27-28; P.Oxy. XLI 2971. 42-44. v. M. Bergamasco, *op. cit.*, p. 110. Il testo restituito risulta più breve rispetto all'ampiezza della lacuna presunta per le altre righe, ma non è inverisimile che, in corrispondenza delle sottoscrizioni a fine testo, lo scriba o i firmatari fossero andati a capo più spesso.

²³ Per συνεπιπάρειμι: v. P.Kell. G. p. 59, nota 25; per la locuzione πᾶσι τοῖς ἐγγεγραμμένοις: v. nota 15.

- 8 [Ὁ]μολογῶ δεδωκέναι σοι τὴν
 9 [ὑπάρχουσάν μοι δούλην (nome) ἐπικεκλημένην ---]ῦριν οὔσαν πρὸς τ[ὸ] ἐνεστὸς
 10 [(numerale?) ἔτος ἐτῶν (numerale) ἐκ μητρὸς (nome) τῆς οἰκ]ογενοῦς μου δούλης
 11 [(connotati) πρὸς μάθησιν τῆς δηλουμένης] γερδιακῆς τέχν[η]ς ἐπὶ
 12 [χρόνον ἔτη δύο ἀπὸ νεομηνίας τοῦ ὄντος μηνὸς Ἐπειφ τοῦ (numerale) ἔτους ἐφ' ᾧ] TRACCE
 δύο καὶ παρ᾽ ἑξέ-
 13 [σθαί σοι αὐτὴν καθ' ἐκάστην ἡμέραν ἀπὸ ἀνατολῆς ἡλίου μέχρι δύοσεως] καὶ τρέ-
 φε[σ]θ[α]ι καὶ
 14 [ίματίζεσθαι ὑπ' ἑμαντῆς. καὶ οὐκ ἐξείναι μοι ἀποσπᾶν αὐτὴν ἐντὸς τοῦ δηλουμένου
 χρόν[ου], οὐδὲ
 15 [ἐξείναι οὐδενὶ ἡμῶν παραβαίνειν τὰ ἐγγεγραμμένα· ὅς δ' ἂν θέλη τ]αῦτα παραβῆναι,
 δ[ώ]σει τῷ μέρει
 16 [τῷ ἐμμένοντι ἐπιτίμου ἀργυρίου (conio) νομίσματος (dracme o talenti) (numerale). ἀπέσχη-
 κα τὰ ἀργυρίου πα]λαιοῦ Πτολεμαικοῦ [ν]ομίσμα-
 17 [τος τάλαντα (numerale) διὰ χειρὸς πλήρη σταθέντα ὑπὲρ μισθῶν τοῦ παντὸς] προδηλου-
 μένου χρόνου
 18 [χωρὶς θεοῦ βίας. ἐξεδ[ό]μην σοὶ
 19 [τὴν ὁμολογίαν δισσην γραφείσαν] ἧς ἐκάτερος ἡμῶν ἔσχεν
 20 [ἀντίτυπον, κυρίαν ἐφ' ὑπογραφῆς τοῦ ὑπὲρ] ἡμῶν γράφοντος καὶ
 21 [βεβαίαν καὶ ἐπερωτηθεῖσα ὡμολόγησα. (Ἔτους) -- τ]ῶν κυρίων ἡμῶν Διοκλητιανοῦ
 22 [καὶ Μαξιμιανοῦ Σεβαστῶν καὶ Κωνσταντίου καὶ Μαξιμιανοῦ τῶν ἐπιφ]ανεστάτων
 Καισάρων, Ἐπειφ γ̄.
 23 [Αὐρήλιος (nome e patronimico del maestro) ἐκδιδάξω τὴν προγεγρ]αμμένην δούλην
 24 [καὶ ποιήσω καθὼς πρόκειται. Αὐρ]ήλιος Ἀπολλόδωρος [
 25 [συνεπιπάρειμι καὶ συν]ευδοκῶ [πάσι τοῖς ἐγγεγραμμένοις.]

Il senso generale potrebbe pertanto risultare così:

“Io dichiaro di avere collocato come apprendista presso di te la schiava che mi appartiene di nome ..., soprannominata -yris, nel presente anno di anni ..., di madre ..., mia schiava nata in casa, ... per l'apprendimento della predetta arte tessile per un periodo di due anni a partire dal primo giorno del presente mese di Epeiph dell'anno . a condizione che ... due ed (io) la metterò a tua disposizione ogni giorno dall'alba al tramonto ... e (la schiava) sia nutrita e vestita da me. E non mi sia lecito sottrarla entro il predetto periodo, né sia lecito a nessuno di noi violare le disposizioni scritte; altrimenti, chiunque intenda violare queste, pagherà alla controparte, che vi si attiene, come penalità (talenti o dracme) di conio (?) ... Ho ricevuto direttamente per intero i . talenti d'argento di conio antico tolemaico concordati come compenso per tutto il predetto periodo ... eccetto la forza maggiore ... Io ho consegnato a te l'accordo scritto in duplice copia, di cui ciascuno di noi ha ricevuto una copia, valido con la sottoscrizione di colui che scrive per noi e sicuro, ed interrogata ho dato il mio assenso. Anno . dei Signori nostri Diocleziano e Massimiano gli Augusti e Costanzo e Massimiano gli illustrissimi Cesari, Epeiph 3 (= 27 giugno). Io, Aurelius ..., istruirò la predetta schiava e farò come sopra ... Io, Aurelius Apollodoros, sono presente all'atto ed esprimo il mio consenso a tutte le disposizioni scritte ...”